Anno II - N. 29 18 novembre 1949

# CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

## FINANZE E TESORO (IV)

**Venerdì 18 novembre 1949.** (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Gava e per le finanze, Castelli Edgardo e Colitto.

Si esamina il disegno di legge (n. 806): « Concessione di una pensione straordinaria alla signora Castellina Castellani, vedova della medaglia d'oro tenente colonnello dei carabinieri Giovanni Frignani » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Su relazione del deputato Castelli Avolio, il provvedimento è approvato nel testo proposto.

Si discute, poi, il disegno di legge (n. 834): « Denuncia dei beni, diritti ed interessi italiani situati nel territorio della Repubblica Federale Popolare Jugoslava » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato Schiratti, il quale propone emendamenti agli articoli 4 e 6. Interloquiscono, oltre al Presidente La Malfa ed al Sottosegretario di Stato Gava, i deputati Cavallari, Castelli Avolio, Troisi, De Martino Francesco, Ghislandi, Barbina e Tudisco. Gli articoli del provvedimento sono infine approvati, a maggioranza, dalla Commissione senza modificazioni.

Sul disegno di legge (n. 860): « Cessazione del corso legale delle am-lire e di biglietti della Banca d'Italia da lire 50 e da lire 100 di vario tipo » riferisce il deputato Cavallari. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

Si approva anche, dopo relazione del deputato Nitti, la proposta di legge del senatore Bergmann ed altri (n. 697): « Contributo alla pubblicazione degli scritti di Carlo Cattaneo » (Approvata dalla V Commissione permanente del Senato), con una modificazione all'articolo unico per precisare

che l'onere relativo alla pubblicazione degli scritti di Carlo Cattaneo graverà sull'esercizio in corso.

La Commissione approva, infine, relatore il deputato Longoni, la modificazione apportata dalla I Commissione del Senato al disegno di legge (n. 754-*B*) « Cessazione dell'efficacia, a decorrere dal 31 dicembre 1950, dell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 32 ».

I provvedimenti esaminati sono quindi votati a scrutinio segreto ed approvati.

**Venerdì 18 novembre 1949.** — *Presidenza del Presidente* LA MALFA. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per il tesoro, Gava e per le finanze, Castelli Edgardo e Colitto.

Si esamina, in sede referente, la proposta di legge del deputato Semeraro Gabriele (n. 511): « Aumento degli assegni di quiescenza ai ricevitori postali » (Parere alla VIII Commissione permanente). Riferisce il deputato Ponti ed interloquisce il Presidente. La Commissione delibera di dare parere favorevole al provvedimento, modificandone, però, la forma (aggiungendo un articolo) e precisando i mezzi con cui far fronte alla maggiore spesa.

Il Presidente, onorevole La Malfa, richiama, poi, l'attenzione sulla modificazione introdotta dall'Assemblea all'articolo 39 del Regolamento della Camera, circa il parere da dare ai provvedimenti che, deferiti in sede legislativa presso le altre Commissioni permanenti, importino aumenti dell'onere finanziario dello Stato. Dopo ampia discussione alla quale prendono parte i deputati Cavallari, Arcangeli, De Palma, Nitti, Castelli Avolio, Sullo, Corbino, la Commissione decide che l'esame di tali provvedimenti sia fatto, secondo la competenza, attraverso le Sottocommissioni in cui si divide la Commissione stessa. Decide, altresì, che per i provvedimenti in sede referente che rientrino nella competenza di una delle Sottocommissioni, il relatore verrà scelto fra i componenti la Sottocommissione stessa, dal Presidente di essa.

## GIUSTIZIA (III)

**Venerdì 18 novembre 1949.** (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Vicepresidente* AVANZINI. — La Commissione vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge (n. 747): « Aumento degli onorari di avvocato e degli onorari e diritti di procuratore », (già approvato dal Senato), discusso nella seduta del 17 novembre.

## INDUSTRIA (X)

**Venerdì 18 novembre 1949.** (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* TOGNI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, Cavalli.

La Commissione discute il disegno di legge (n. 831): « Aumento dei limiti fissati dall'articolo 10 della legge 14 novembre 1941, n. 1442, per le

cauzioni degli spedizionieri », sul quale riferisce il deputato Fascetti, che propone emendamenti agli articoli 1, 2 e 5 del disegno di legge. Intervengono nella discussione i deputati De' Cocci, Faràlli, Chieffi, De Vita, Arata e Mazzali. La Commissione approva gli emendamenti proposti dal relatore, con alcune modifiche suggerite dai deputati Arata e Mazzali.

Sul disegno di legge (n. 832): « Aumento dei limiti fissati nell'articolo 9 della legge 29 aprile 1940, n. 496, per le cauzioni degli agenti marittimi raccomandatari », riferisce il deputato Fascetti proponendo emendamenti analoghi a quelli adottati per il disegno di legge precedentemente discusso. Interloquiscono i deputati De' Cocci e De Vita ed il Sottosegretario Cavalli. La Commissione approva gli articoli con gli emendamenti proposti dal relatore.

Si discute, infine, il disegno di legge (n. 852): « Fissazione del termine per la presentazione delle domande di concessione di integrazione di prezzo sui combustibili fossili nazionali agli esercenti di aziende minerarie », (approvato dalla IX Commissione permanente del Senato). Riferisce il deputato De' Cocci ed interloquiscono, oltre al relatore, al Presidente Togni ed al Sottosegretario Cavalli, i deputati Bigiandi, Bernieri, De Vita, Ferrario, Pieraccini, Chieffi, Natoli, Grilli e Spallone. Il Presidente Togni ricorda i precedenti del provvedimento adottato per favorire l'industria mineraria dei combustibili fossili nazionali, mettendo in evidenza l'opportunità di un voto, che la Commissione approva all'unanimità, per invitare il Governo ad utilizzare gli eventuali residui dei fondi già stanziati al fine di sollevare le condizioni più critiche e disagiate dell'industria lignitifera nazionale, ivi comprese le cooperative.

I tre disegni di legge sono quindi votati ed approvati a scrutinio segreto.

## INTERNI (I)

**Venerdì 18 novembre 1949.** — *Presidenza del Presidente* MIGLIORI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo e per il tesoro, Cifaldi.

I Sottosegretari Martino e Cifaldi espongono, per quanto di competenza delle Amministrazioni rappresentate, il punto di vista del Governo in merito alla proposta di legge Silipo ed altri (n. 314): « Norme transitorie per la retrodatazione della immissione in pianta stabile degli avventizi non sistemati nei ruoli organici perché non squadristi ». La Commissione prosegue quindi la discussione generale sulla proposta di legge medesima. Interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore Lucifredi ed ai Sottosegretari di Stato, i deputati Tozzi Condivi, Lombardi Ruggero, Numeroso, Basso, Russo Carlo, Turchi ed il proponente Silipo.

Riconosciuta la necessità che i complessi aspetti dei problemi sollevati dalla proposta di legge siano esaminati da un apposito ristretto Comitato, si procede alla costituzione del Comitato stesso, designando a comporlo i deputati Tosato, Numeroso, Sampietro Umberto, Silipo ed Audisio.

## LAVORO (XI)

**Venerdì 18 novembre 1949.** — *Presidenza del Presidente* RAPELLI. — La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 37): « Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri ». In sede di discussione generale parla il deputato Sacchetti. Quindi, su proposta del deputato Di Vittorio, la Commissione conclude l'esame e la formulazione di un ordine del giorno, che è firmato dallo stesso deputato Di Vittorio e dal deputato Cappugi, con il quale si deferisce ad una Sottocommissione il compito di concretare le proposte della relatrice onorevole Federici Maria per l'estensione dei benefici del disegno di legge ad altre categorie di lavoratrici madri, tenendo anche presenti le proposte di legge presentate sullo stesso argomento dalle onorevoli Nòce Longo Teresa e Federici Maria. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

La Sottocommissione risulta composta dei deputati Colleoni, Coppa Ezio, Cucchi, Federici Maria, Noce Longo Teresa, Perrotti, Repossi, Roberti, Storchi, Venegoni e Zaccagnini.

## TRASPORTI (VIII)

**Venerdì 18 novembre 1949.** (***In sede legislativa***). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Intervengono il Ministro dei trasporti e *ad interim* della marina mercantile, Corbellini, ed il Sottosegretario di Stato per i trasporti, Mattarella.

La Commissione esamina la proposta di legge del deputato Angelini (n. 865): « Modificazioni alla legge 8 marzo 1949, n. 75, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento ». Riferisce il deputato Orlando ed interloquiscono, oltre al Presidente, al Ministro ed al relatore, i deputati Salerno, Capacchione, Pertusio, Giulietti, Serbandini, Ducci, Semeraro Santo, Lombardi Riccardo, tutti sottolineando la necessità di adottare il provvedimento, allo scopo di rendere operante la legge n. 75, recante provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento, e l'urgenza di approvare la proposta in esame per impedire che si chiudano i cantieri navali per mancanza di commesse.

Alla fine della discussione generale la Commissione approva all'unanimità tre ordini del giorno.

Il primo ordine del giorno, proposto dal relatore Orlando, è così formulato: « L'VIII Commissione permanente della Camera dei Deputati, riunita in sede legislativa il 18 novembre 1949; esaminata la proposta di legge d'iniziativa parlamentare del deputato Angelini recante modificazioni alla legge 8 marzo 1949, n. 75, a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento; ritenuto che la proposta proroga dei termini

deve essere accordata onde rendere ancor meglio operante la legge medesima; considerato che tra le cause che sin qui hanno potuto ostacolare la pronta realizzazione di essa è da ritenere preminente quella riguardante le difficoltà di contrarre il finanziamento garantito dallo Stato, come dal Capo IV della legge medesima; convinta che – specialmente per le costruzoni minori e per quelle da pesca – si renda indispensabile l'urgente intervento del Ministro per il tesoro, di concerto con quello per la marina mercantile, ai fini previsti dall'articolo 21; certa che grandi istituti finanziari di diritto pubblico potrebbero, se autorizzati all'esercizio del credito navale e peschereccio, effettuare direttamente i finanziamenti stessi; rivolge fervido invito al Governo a voler provvedere, al più presto, in tal senso, e non oltre gli ulteriori termini che vengono concessi attraverso la proposta di legge che viene accolta ».

Il secondo ordine del giorno, presentato dai deputati Serbandini, Lombardi Riccardo, Pertusio, Mazza e Giulietti, è del seguente tenore: « La Commissione dei trasporti, nell'approvare la proposta di legge prorogante i provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali e dell'armamento, fa appello al Governo ed ai settori interessati perché – di fronte alla esigenza nazionale di tamponare la grave crisi dei cantieri che mette in pericolo il pane per le valorose maestranze cantieristiche e di non tardare oltre nella ricostituzione del nostro naviglio di qualità – siano superate difficoltà e resistenze di qualsiasi natura, in modo da procedere alla immediata applicazione della legge ».

L'ultimo ordine del giorno, presentato dal deputato Petrucci, dice: « L'VIII Commissione, considerato che è assolutamente indispensabile che la legge 8 marzo 1949, n. 75, sulle costruzioni navali diventi operante per dare subito inizio a tutto il complesso di costruzioni previste dalla legge stessa e potere così assicurare alle maestranze interessate il lavoro da cui dovranno trarre l'alimento necessario alla loro esistenza; invita, con unanime voto, il Governo a fare – attraverso tutti i suoi competenti organi – tutto ciò che occorre onde quanto sopra sia senz'altro realizzato ».

Il seguito della discussione sulla proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

ROMA 1949 - TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI